

ALPI OCCIDENTALI



COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO



BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031

Per le nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte e di S. A. R. la Principessa Maria Josè del Belgio

Gli alpinisti torinesi hanno appreso con particolare, vivissimo compiacimento l'annuncio delle prossime nozze del "loro", Principe Alpinista con l'Augusta figlia di S. M. il Re del Belgio, valorosissimo alpinista sulle Alpi d'Italia e Socio Onorario del C. A. I. e del C. A. A. I.

S. A. R. la Principessa Maria Josè del Belgio è pur essa amatissima della montagna.

La Direzione della Sezione di Torino, invitata dall'Ill.^{mo} signor Podestà, Conte Thaon di Revel, ha subito preso disposizioni per aderire nel modo più completo all'iniziativa della città di Torino, onde rendere omaggio agli Augusti Sposi, omaggio che, secondo il desiderio di S. A. R. il Principe Umberto, dovrà essere concretato in un'offerta ad un'opera di beneficenza.

La sottoscrizione, a quote popolari di L. 1, è aperta presso la Segreteria Sezionale; rivolgiamo vivissima preghiera a tutti i Soci di inviare la loro adesione perchè la nostra dimostrazione abbia ad essere la più grandiosa possibile.

L'attività della Sezione di Torino nel 1929

Al termine di un anno molto interessante per la vita del Club Alpino in generale e della Sezione di Torino in particolare, crediamo utile riassumere quale fu l'attività nostra e quali risultati abbia essa potuto ottenere nei vari rami che costituiscono la vita sociale.

Continuando nella sua tradizione di attività seria e realizzatrice la Sezione di Torino, pur adattando entusiasticamente quelle che sono le esigenze dei Soci alle necessità della vita nazionale, ha continuato nel suo programma di manifestazioni, di opere e di studi che, nel loro complesso, fanno della Sezione nostra e della Città di Torino il fulcro dell'alpinismo italiano, la capitale di quel tecnicismo alpinistico ancora recentemente riconosciuto dalle Superiori Gerarchie e generalmente apprezzato da tutti gli alpinisti dell'Italia e dell'Estero.

Il finire del 1929 vede all'opera una nuova Direzione Sezionale che, mante-

nendo integro quello che fu l'indirizzo programmatico dei precedenti Consigli Direttivi, porterà nello svolgimento della vita sociale quello spirito vivificatore della nuova Italia che consente la realizzazione dei più cari progetti.

Prima di iniziare la rassegna del bilancio delle attività sezionali nel corrente anno, il nostro pensiero ancora si rivolge grato ed ammirato alla memoria dell'amatissimo Presidente grand'uff. ing. Giuseppe Luigi Pomba, il quale, assunta la Presidenza in un momento assai difficile della nostra Sezione, seppe vincere difficoltà di ambiente e di persone, lottare contro innumeri ostacoli, superare periodi di grandi incertezze, risollevarlo lo spirito degli alpinisti torinesi e, in due anni di presidenza, portare all'attivo del bilancio sezionale un ingente risultato di propaganda e di opere alpine.

RIFUGI

Rifugio « Fratelli Bechis » ai laghi dell'Albergian (m. 2234).

La Sottosezione di Chieri ha corrisposto in pieno alla fiducia che in essa aveva riposto la Sezione madre, nell'assegnarle il grandioso rifugio dei Laghi dell'Albergian, ceduto dall'Autorità militare.

Per l'inflessa attività del fiduciario rag. Luigi Persico, per gli aiuti generosi del Commissario prefettizio di Chieri, comm. vice prefetto Marongiu, del professor Ferraris, commissario del Fascio di Chieri, del conte Napoleone Rossi di Montelera, del senatore Giovanni Agnelli, e di molti industriali del Chierese, fu possibile riunire la cospicua somma necessaria alla sistemazione parziale del vastissimo ricovero.

Per ora fu convenientemente adattata la parte centrale del fabbricato, mentre abbiamo ottimi affidamenti che in brevissimo volgere di tempo, per la generosità di un Ente cittadino, sarà possibile la completa, moderna trasformazione di tutto il rifugio che è destinato ad avere un'intensa frequentazione di alpinisti, turisti e sciatori.

Intitolato alla sacra memoria dei Fratelli Bechis, eroici Caduti, Figli della terra chierese, la cui famiglia ha voluto generosamente concorrere alle spese dei lavori, il Rifugio-albergo che sorge presso l'inferiore dei Laghi d'Albergian, in amenissima posizione di fronte al gruppo omonimo, è ora così sistemato: al piano terreno, una camera da pranzo, una cucina, un dormitorio con cuccette, un magazzino, il tutto disimpegnato

da un corridoio centrale; al piano superiore quattro camere con dormitorii a cuccette. Complessivamente vi sono 48 posti a dormire. L'arredamento è completo per il servizio di alberghetto che doveva già funzionare nella passata estate e che a cagione del mancato impegno da parte del custode venne a mancare.

L'inaugurazione del rifugio diede occasione ad una simpaticissima cerimonia, alla quale con molte Autorità di Chieri e della Valle del Chisone, parteciparono numerosi soci della Sezione di Torino, di Chieri e di Pinerolo, e molti valligiani.

Per l'esecuzione dei lavori portarono il loro prezioso contributo l'ing. Bianco di Chieri, progettista della sistemazione del ricovero, ed i soci Nepote, Persico, ecc.; i trasporti del materiale fino a Fenestrelle furono grandemente facilitati dal cortese direttore della Società Ferrovia Pinerolo-Perosa, ing. Poletti, e da Fenestrelle al rifugio furono per intero effettuati dagli attivi militari del 3.º Reggimento Alpini.

Rifugio Valle Stretta.

Mentre il Consiglio Direttivo sezionale in seguito alla generosa offerta pervenute dalla Direzione e dagli Impiegati della Sede di Torino della Banca Commerciale Italiana in memoria di Eugenio Saragat, aveva deciso di procedere al rimodernamento del Rifugio di Valle Stretta ed all'apposizione di una lapide ricordante il compianto ed affezionato nostro socio caduto sulla Rocca della Sella, una dolorosa notizia perveniva da Bardonecchia: il simpatico rifugio era stato completamente distrutto da un incendio accidentale. Nulla era stato possibile salvare: i muri stessi era pericolanti!

Immediatamente le Società assicuratrici procedevano agli accertamenti dei danni, ed alla relativa perizia di liquidazione: vogliamo porgere un vivo ringraziamento a quei dirigenti (fra i quali il compianto ing. Peyron, padre del no-

stro ex-consigliere avv. Amedeo, mancato il mese scorso) che hanno saputo, sorpassando molte lungaggini burocratiche, addivenire ad una sollecita liquidazione dei danni, concretata nella somma di L. 38.000. Frattanto immediatamente la Direzione prendeva disposizioni per il nuovo rifugio: l'ing. Ettore Ambrosio ha già effettuato un primo sopralluogo, l'ing. Remo Locchi sta predisponendo il progetto della costruzione la quale, pur essendo nelle linee generali simile a quella, molto indovinata, dei Rifugi Mariannina Levi e Paolo Daviso, avrà speciali caratteristiche anche in armonia alle necessità sciistiche della zona.

I lavori saranno iniziati a primavera e portati alacrememente avanti in modo che il rifugio sia pronto nella stagione estiva.

Rifugio Chabrière (m. 2404).

Ricovero sussidiario del Rifugio-Albergo Mariannina Levi, dalla Autorità militare ceduto alla Sezione di Torino e da questi affidato alla Sottosezione Q. Sella, la quale provvedeva ad una prima sistemazione di due locali: uno adibito a cucina e camera da pranzo, l'altro a dormitorio su tavolato con pagliericci.

Il fabbricato è in muratura ad un solo piano, in buone condizioni; sorge sulla sommità del Monte Chabrière, su uno dei più simpatici itinerari verso il Gruppo d'Ambin. La parte sistemata è quella più occidentale, mentre quella orientale potrà eventualmente essere adattata in tempo successivo. Furono eseguite opere murarie e di falegnameria, venne riparato il tetto, si procedette alla pulizia ed al riordinamento generale, fu installato l'arredamento indispensabile.

I soci Luigi Modesto Nepote e Zeno Ravelli, coadiuvati da alcuni alpini del 3.º, diedero la loro attività ed intelligenza per il compimento di tutti i lavori necessari.

L'inaugurazione, alla quale presenziarono numerose Autorità fra cui il co-

lonello Rossi, comandante il 3.º Alpini e circa 120 soci, avvenne nello scorso maggio e fu, in una giornata purtroppo poco propizia, una buona riunione di affiatamento fra i soci della Sezione e quelli della Sottosezione Q. Sella.

Rifugio di Malciaussia (m. 1900).

Alla Sottosezione di Rivoli, il Consiglio Direttivo volle affidare questo simpatico ricovero, avuto in consegna dall'Autorità Militare e sorgente alla testata della Valle di Viù. Utile completamento del sistema di rifugi che la Sezione di Torino possiede nelle Valli di Lanzo, questo fabbricato venne diligentemente sistemato per cura della Sottosezione di Rivoli ed in modo particolare per la preziosa attività di quel vice-fiduciario geom. Malnato.

Raccolti i fondi in Rivoli, avuto un piccolo sussidio della Sezione madre, la suddetta Sottosezione portò a termine i lavori nella prima quindicina di settembre: lavori consistenti nella sistemazione del capace locale al piano terreno in un vasto ambiente ad uso cucina e refettorio ed in una seconda camera ad uso dormitorio con cuccette a rete metalliche. Ne risultò un adattamento molto pratico e suscettibile di successivo ampliamento perchè la prossima apertura della carrozzabile da Margone a Malciaussia e la costruzione di un grandioso lago artificiale, aumenteranno le attrattive della zona e renderanno questa località un frequentato punto di partenza per ascensioni ed una buona base per gite sciistiche.

L'arredamento venne fornito in modo che si possa esercire il ricovero ad uso alberghetto, a cominciare dalla prossima estate.

Buona e semplice fu la cerimonia inaugurale che seguì il 20 settembre, dinanzi ad una cordiale comitiva di autorità e di alpinisti.

Rifugio-Albergo « Gastaldi » al Crot del Ciaussiné (m. 2656).

La Sezione pone sempre le migliori

cure per la conservazione di questo gruppo di ricoveri: anche nella scorsa estate furono compiuti lavori di miglioramenti al Rifugio-Albergo e di rifacimento del tetto all'ex-baraccamento militare, per una notevole cifra.

Rifugio-Albergo al Piano della Mussa (m. 1756).

Per la generosissima iniziativa ed offerta di un nostro affezionato socio, l'ingegner Giuseppe Pigatti, la Sezione di Torino avrà il piacere di legare il proprio nome ad una magnifica opera che sorgerà in una delle località più famose delle Alpi e particolarmente cara agli alpinisti torinesi. Un nuovo grandioso rifugio-albergo sorgerà nel 1930 al Piano della Mussa, *costruito completamente a spese e cure del suddetto nostro socio*, al quale devono fin d'ora essere rivolti il plauso nostro ed il ringraziamento più vivo.

Grazie pertanto alla generosità dell'ing. Pigatti, avremo così il primo di quei rifugi di fondo valle che all'estero e particolarmente sul versante austrotedesco delle Alpi Orientali, hanno incontrato grandissimo favore fra gli alpinisti costretti a passare sotto le forche caudine degli albergatori, e costituiscono un ottimo cespite di entrate a favore dei Clubs alpini.

Il Rifugio-albergo sarà una grandiosa costruzione in muratura capace di 120 persone, dotata di ogni comodità e sistemata in modo da poter essere gestita tutto l'anno con servizio di albergo.

Già nella scorsa estate, con l'aiuto di un distaccamento del 3.º Alpini, furono iniziati i lavori di sterro e preparate le pietre e la sabbia; nella primavera ventura saranno proseguiti attivamente i lavori di costruzione in modo che il rifugio possa essere inaugurato per la stagione invernale 1930-31.

Frattanto per il corrente inverno e per la prossima estate l'ing. Pigatti ha ceduto alla nostra Sezione il suo chalet, parte in muratura, parte in legname, che è fin d'ora aperto come *Casa degli scia-*

tori del C.A.I. al Piano della Mussa e che è gestito dalla Guida Vulpot, lo stesso gerente del Rifugio Gastaldi.

Rifugio « V. R. Leonesi » alla Levanna (m. 2800).

Nell'agosto 1928, di ritorno da un'ascensione alla Ciamarella cadeva vittima della sua passione, Vittorio Raffaele Leonesi, socio della nostra Sottosezione Q. Sella.

La famiglia Leonesi offriva una cospicua somma in memoria del caro Congiunto, i soci della Sottosezione Q. Sella e gli amici dell'A.U.R.A. la completavano con numerose offerte cosicchè la Sezione di Torino, che da anni intendeva procedere ad una razionale sistemazione ed a indispensabili riparazioni al Rifugio della Levanna, poteva senz'altro dar corso ai lavori nello scorso agosto e, nel nome del compianto socio, riaprire il rifugio, vero nido posto in una delle località più alpestri.

Le opere eseguite comprendono la costruzione di un muro di protezione a monte, di provvedimenti vari per evitare l'infiltrazione delle acque di fondita della neve che si accumula fra rifugio e montagna, di ampliamento del piazzale, di rifacimento del rivestimento interno in legname, dell'istituzione di cuccette, di rinnovo dell'arredamento, ecc.

La Sezione concorse con un modesto sussidio. I lavori principali furono eseguiti dall'Impresa Chariglione, quelli secondari e tutta l'assistenza fu affidata ai soci Martini Luigi, Nepote, Ravelli Zenone, Viano, Negro, Paganone, Palozzi, ecc.

La cerimonia inaugurale, svoltasi in una bella giornata ai primi di settembre, fu una commovente rievocazione del compianto socio ed una cordiale manifestazione di cameratismo alpino.

Rifugio di Forzo (m. 2200).

La frequentazione in questa zona va annualmente intensificandosi; era perciò indispensabile provvedere in qualche modo ad una migliore sistemazione del ri-

fugio in parola. Per ora vennero solo eseguiti indispensabili lavori di riordino e di pulizia, mentre prossimamente si provvederà ad opere più importanti.

Rifugio-Albergo Elena (m. 2100).

Nell'amena alta Val Ferret, sopra Courmayeur, la Sezione di Torino acquistò l'anno scorso questo rifugio; nel luglio 1929, a mezzo dell'attivissimo socio Ravelli Zenone, si procedette alle numerose opere di riparazione e di consolidamento del fabbricato e si rifornì l'arredamento in modo da renderlo adatto al servizio di albergo.

Aperto verso il 15 luglio, questo rifugio funzionò ottimamente fino a settembre. L'inaugurazione ufficiale seguirà nell'estate prossima in occasione dell'adunata degli alpinisti italiani che avrà luogo nella Valle d'Aosta.

Rifugio-Albergo Bezzi in Valgrisenche (m. 2400).

Rifugio-Albergo Benevolo in Val di Rhème (m. 2250).

Speravamo fermamente nel corso dell'estate di poter terminare i lavori di questi due importanti e grandiosi rifugi, ma, purtroppo, malgrado tutte le più assidue cure dei soci Nepote Luigi Modesto e Luigi Martini i quali, con grande abnegazione, fecero parecchie settimane di permanenza sulle località e si adoprarono in ogni modo per la buona riuscita dei lavori, malgrado i magnifici aiuti datici dal Comando del 4.º Reggimento Alpini e dalla Società Cogne, l'impresario fece di tutto per ritardare il compimento delle due imprese.

I lavori furono proseguiti, frammezzo ad ogni sorta di contrarietà, fino alla metà di ottobre: il Rifugio Benevolo è all'altezza del primo piano, il Rifugio Bezzi è all'altezza del tetto. I trasporti furono tutti effettuati, ed il materiale al completo è pertanto sul posto. Pietra da costruzione e sabbia sono accumulate in grande abbondanza.

Le costruzioni saranno riprese a pri-

mavera non appena lo consetiranno le condizioni della neve e saranno portate a termine in modo da potere essere inaugurate in occasione della Adunata degli Alpinisti italiani che avrà luogo nell'alta valle di Aosta verso la fine di agosto.

Per ora desideriamo che tutta la nostra riconoscenza vada ai suddetti due soci, Nepote e Martini, per quanto fecero per la nostra Sezione.

Rifugio-Albergo Regina Elena, Città di Torino (m. 3200).

Come negli anni scorsi, la Sezione di Torino dedicò ogni sua cura al miglioramento di questo suo rifugio, posto sulla Cima del Bicchiere nelle Alpi Breonie (Venezia Tridentina).

La vasta e magnifica costruzione viene costantemente migliorata. Anche nella scorsa estate furono eseguite opere varie e fu accresciuto l'arredamento per una discreta cifra.

Rifugio Duca degli Abruzzi, al Cervino (m. 3850).

Nell'attesa di poter dare a questo rifugio la necessaria sistemazione, in armonia coll'importanza del monte e colla continua aumentata frequentazione, la Sezione di Torino ha provveduto ad opportuni lavori di riparazione ed al rinnovo parziale dell'arredamento.

Rifugio-Albergo Principe di Piemonte al Teodulo (m. 3324).

Vennero eseguite alcune opere di miglioramento al fabbricato e vennero portate agguante all'arredamento. Frattanto

furono prese disposizioni per completare nel luglio 1930 alcuni necessari lavori secondari (condotta acqua, magazzino, ricovero invernale, ampliamento piazzale).

Malgrado perdurasse ancora la chiusura del valico (una recente disposizione lo ha aperto al transito delle persone munite di regolare passaporto), la frequentazione nell'estate 1929 fu assai notevole e tale da giustificare le speranze riposte in questo rifugio.

Rifugio del Balmenhorn (m. 4200).

La piccola capanna posta alla base del Balmenhorn nella Catena del Monte Rosa, opportunamente sistemata, munita di cuccette e dotata di un sufficiente arredamento, fu ufficialmente inaugurata alla fine dello scorso luglio in occasione di una gita sociale. Il locale è aperto e può ospitare una decina di persone; è il tipico ricovero di alta montagna che può essere veramente prezioso in molti casi.

Rifugio del Collon (m. 2900).

Alla fine di giugno venne solennemente inaugurato questo rifugio, costruito nel 1928 dalla Sezione di Torino alla testata della Comba d'Oren, nell'alta Valpelline.

La costruzione in legname aveva resistito bene durante il crudo inverno, ed era già stata visitata da alpinisti svizzeri i quali avevano espresso il loro compiacimento ed il loro ringraziamento alla nostra Direzione.

La cerimonia inaugurale, malgrado una giornata di pioggia, fu riuscitissima: il rifugio, aperto, venne discretamente frequentato nell'estate.

PUBBLICAZIONI

Siamo lieti di annunciare che i lavori di preparazione della 4.a edizione della Guida delle Alpi Marittime (per cura dei soci Frisoni, Sabbadini e Zapparoli sotto la direzione di Giovanni Bobba) e del nuovo volume della guida dei Monti d'Italia: Alpi Graje Meridionali (per cura del socio Eug. Ferreri) furono attivamen-

te proseguiti nella scorsa estate. Non possiamo fare previsioni sulla pubblicazione di tali volumi perchè essa dipende da combinazioni editoriali che sono in corso di trattative. Frattanto, per cura della nostra Sezione e per opera del socio Ugo Ottolenghi di Vallepiena, ha visto la luce la « *Guida sciistica delle Valli Veno-*

sta e di Monastero », paradiso degli sciatori nell'alto Adige. Con questa utilissima pubblicazione, la Sezione di Torino ha voluto portare un notevole contributo alla propaganda a favore della frequentazione turistica italiana nella Venezia Tridentina.

Questa guida è in vendita al prezzo di L. 4 presso la Segreteria Sezionale, presso la Casa Editrice Pittavino di Pinerolo e presso i principali librai.

GITE SOCIALI

Giove Pluvio non fu certo amico delle nostre gite sociali nel corrente anno. Troppe volte fummo costretti dal maltempo a rinviare il programma annunciato; spesso i gitanti furono sottoposti a troppo lunga cura di doccie.

Un ringraziamento specialissimo va dato al socio Luigi Modesto Nepote, Presidente della Commissione Gite Sociali, perchè con le sue cure assidue, con la sua presenza a tutte le gite, con l'attenta preparazione, con una propaganda cordiale, ha saputo ottenere buoni risultati malgrado le avversità atmosferiche ed una accentuata tendenza individualistica (comune a tutte le società) nelle gite in montagna. Il Nepote, fu coadiuvato da molti direttori di gita i quali, assunta tale carica, hanno compiuto il loro dovere in modo degno di ogni elogio.

Piuttosto che monotone, dettagliate relazioni di ogni gita, preferiamo pubblicare la relativa statistica ed il relativo bilancio, sì come furono recentemente esposti nella relazione del segretario alla Commissione Gite Sociali e debitamente approvati. Facciamo notare che la Settimana in Valle d'Aosta non fu potuta effettuare perchè coincise con la grande Adunata degli alpinisti italiani sull'Adamello.

GIORNATA DEL C. A. I.

L'ultima domenica di maggio vide anche quest'anno la celebrazione in tutta l'Italia della Giornata nella quale ven-

gono esaltate le benemerienze del nostro sodalizio e viene effettuata opportuna opera di propaganda.

Date le esigenze del nostro ambiente, la Direzione ha, anche quest'anno, preferito svolgere le manifestazioni in città per richiamarvi maggior attenzione da parte del pubblico.

Al mattino, nel salone del Cinema-teatro Vittoria, gentilmente concesso dalla Soc. An. Pittaluga, alla presenza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, di tutte le principali Autorità cittadine e di una folla impressionante, il socio Sergio Matteoda, proveniente dalle file della S. A. R. I., ha svolto la sua interessantissima conferenza con proiezioni sulla spedizione antartica del gen. Nobile, al quale egli aveva partecipato con Albertini. Fu un successo magnifico!

Nel pomeriggio, alla presenza pure delle principali Autorità, venne inaugurata al Museo del Monte dei Cappuccini, la 1.a Mostra di bozzetti di montagna, alla quale avevano partecipato tutti i nostri migliori pittori che sanno ispirare le loro opere alla natura alpestre. Fu una riunione cordiale, mentre un tramonto magnifico concorreva a fare conoscere ed apprezzare a tanta gente, la bellezza di quella suggestiva località.

La Mostra rimase aperta fino alla fine di giugno ed ebbe complessivamente oltre 4000 visitatori.

I giornali cittadini parlarono diffusamente della nostra riuscita Giornata del C. A. I.

Adunata alpinisti italiani sull'Adamello

Tutti gli alpinisti italiani furono chiamati a raccolta dalla Sede Centrale del C. A. I. e dall'Associazione Nazionale Alpinisti per una grande adunata sui ghiacciai dell'Adamello, in occasione dell'inaugurazione del nuovo rifugio che la Sezione di Brescia volle dedicare ai Caduti sul più alto campo di battaglia di Europa.

La Sezione di Torino partecipò con un buon nucleo di Soci alla manifestazione, la cui dettagliata relazione venne pubblicata sui principali quotidiani e sulla Rivista mensile del C.A.I.

Adunata delle guide a Roma

Il nostro Presidente generale, S. E. Augusto Turati, volle che tutte le Guide d'Italia convenissero a Roma e che gli italiani di ogni regione avessero a sapere chi sono le guide, cosa fanno e quale valore esse rappresentino per la Patria nostra.

La magnifica iniziativa sortì un esito che più lusinghiero non poteva essere; tutti i nostri soci avranno seguito le giornate attraverso le cronache dei giornali.

La Sezione di Torino, in unione al Consorzio Arruolamento Guide e Portatori Alpi Occidentali che ha sede presso la nostra Sezione, ebbe una parte preminente nell'organizzazione di tale manifestazione. Il risultato fu ottimo perchè grande numero di guide di tutte le nostre valli rispose all'appello. Esse furono accompagnate a Roma da alcuni dirigenti sezionali.

Museo alpino al Monte dei Cappuccini

Nello scorso maggio, in previsione della Giornata del C.A.I. e della 1.^a Mostra dei Bozzetti di montagna che avrebbero dovuto svolgersi al Monte dei Cappuccini la Direzione decideva di procedere sollecitamente ad una prima azione di pulizia, di riordinamento dei locali e di parziale sostituzione del materiale da troppi anni esposto.

Fu un'opera noiosa e faticosa, minuta e paziente che solo due soci affezionati e lavoratori come Luigi Modesto Nepote e Zenone Ravelli potevano portare a compimento. I soci tutti devono essere ben riconoscenti a questi benemeriti loro colleghi e... prendere da loro esempio!

A fatto compiuto, il riordino del Museo parve poca cosa! Ma quante brutture furono eliminate, quante fotografie, quanti oggetti degni di un polveroso archivio furono concentrati nei magazzini! Al posto, per cura del Fotogruppo alpino della nostra Sezione, furono piazzate nuove, belle fotografie. Una conveniente sistemazione venne pure data alle vetrine, ai quadri, ecc., furono riuniti in singole sale i documenti delle varie spedizioni di S. A. il Duca degli Abruzzi, e fu provveduto a serie riparazioni all'immobile.

Un primo passo è stato così fatto, mentre la nuova direzione ha già preso disposizioni per il sollecito studio dell'ampliamento del Museo e della sua completa sistemazione in modo da renderlo degno della nostra città e del nostro Sodalizio.

Trasloco - Nuova sede

Malgrado le previdenze prese dalla Presidenza per ridurre al minimo le spese inerenti al trasloco, il nostro bilancio, oltre a sostenere il peso di numerose opere di montagna, ha dovuto sopportare anche l'aggravio non indifferente del trasloco e della sistemazione (sia pur ridotta al puro indispensabile) della nuova sede. Contemporaneamente i dirigenti sezionali dovettero dedicare non poco della loro attività alla ricerca ed alla preparazione dei nuovi locali i quali, se pur modesti, corrispondono allo scopo, sono simpatici e signorili e, soprattutto, non tolgono alla Sezione quelle somme che essa ha necessità di impiegare in altre ben più utili opere in montagna!

PROPAGANDA

La divulgazione della passione per le Alpi (passione sacra per il nostro Paese) procede nella sua logica, naturale marcia di diffusione in tutte le classi sociali, in ogni regione d'Italia.

Torino, che delle Alpi è la capitale, è la città che dà il maggior incremento a questa benefica diffusione. Mentre innu-

meri società alpinistiche ed escursionistiche reclutano annualmente grandi masse di... pretendenti, e fanno opera selezionatrice, alla nostra Sezione affluiscono costantemente nuovi elementi che seriamente si avviano al culto della montagna.

Ogni nostra categoria di soci ha presentato un notevole incremento di iscritti, ma quella che detiene il primato è la categoria soci ordinari della Sezione.

Complessivamente il numero dei nostri soci ha sorpassato di gran lunga i 4000 e sta avvicinandosi a grandi passi ai cinquemila!

Attività sottosezionali

Questo ramo di attività della Sezione di Torino veramente notevole e che porta un efficace contributo di lavori e di propaganda, ebbe nel corrente anno un cospicuo sviluppo estrinsecatosi in molte manifestazioni che per necessità di spazio siamo costretti a riassumere.

Sottosezione Q. SELLA

Eseguite numerose gite sociali, svolta notevole propaganda; curati il collegamento e la collaborazione con Gruppi alpinistici di azienda; sviluppata la Scuola d'arrampicamento e la scuola sciistica; accresciuto notevolmente il numero dei propri associati; sistemato il Rifugio dello Chabrière; raccolti i fondi necessari e provveduto alla nuova sistemazione del Rifugio V. E. Leonesi alle Levanne; aperta una Casa degli Sciatori a Balme ed un'altra a Sauze d'Oulx.

A questa Sottosezione fa ora capo anche la S.E.S.A.T., la quale per la parte alpinistica è incorporata nella nostra Sezione.

Sottosezione G.E.A.T.

Questo gruppo di valorosi alpinisti ha proseguito seriamente per la via tracciatasi: furono compiute alcune buone gite di alta montagna, fu completato il nuovo, bellissimo rifugio nell'alto Vallone del Gravio mentre quasi tutti i soci svolsero uno splendido programma di alto al-

pino, integrando così l'opera di iniziazione svolta dalla consorella Sottosezione Q. Sella.

Gruppo Femminile U.S.S.I.

Utile ed invidiato completamento della nostra azione di propaganda, questo Gruppo prosegue costantemente la sua bella e simpatica vita sociale.

Gite collettive ed individuali, accampamento nel bacino de La Thuile, gare sciistiche, conferenze, partecipazioni frequenti e vive alle manifestazioni della Sezione madre: un complesso ottimo cioè che porta un prezioso contributo ai risultati che annualmente la Sezione stessa ottiene nelle varie branche sociali.

Sottosezione di CHERI

Un solo elenco è sufficiente a dimostrare che questa Sottosezione e chi la dirige sono degni della riconoscenza degli alpinisti.

Parecchie gite sociali; partecipazione alle principali manifestazioni sezionali; costante propaganda nella città di Chieri, anche a mezzo della stampa; conferenze; riunione autunnale per la consueta gita del cardo; inaugurazione solenne del gagliardetto sottosezionale; abile e preziosa azione di collegamento con autorità ed industriali della zona chierese; e, infine, la raccolta di una cospicua somma e la sistemazione del grandioso Rifugio-albergo dell'Albergo, intitolandolo agli eroici alpini Chieresi, fratelli Bechis.

Sottosezione di RIVOLI

Città a carattere prettamente prealpino, Rivoli segue con costante amore lo sviluppo della propria sottosezione del C. A. I.

Un'opportuna sistemazione del Consiglio Direttivo e dell'ufficio di segreteria ha consentito di ottenere buoni risultati anche presso questa nostra ramificazione.

Il numero dei soci in buon incremento, gite sociali con molti partecipanti, un accampamento splendidamente organizzato nelle Dolomiti, conferenze di propaganda e, soprattutto, la raccolta dei fondi

necessari e la sistemazione, ben riuscita, del Rifugio di Malciaussia nell'alta valle di Viù. Un bilancio, pertanto, molto soddisfacente, che fa onore agli alpinisti rivolesi ed a chi li dirige.

Sottosezione di CARMAGNOLA

Una crisi nella Direzione di questa sottosezione che agli inizi prometteva una buona attività sociale, ha impedito lo svolgimento di un proficuo programma nel corso del 1929. Speriamo di poter trovare presto una soluzione che consenta una bella ripresa.

Sottosezione di LANZO

Momentaneamente sospesa per necessità politiche la preparazione di questa Sottosezione, essa venne finalmente varata nello scorso novembre. E' già raccolto un discreto numero di soci, mentre l'azione di propaganda è in pieno sviluppo. Data la sua situazione, data la possibilità di sviluppo nelle valli di Lanzo che sentono profondamente la passione per la montagna e per l'alpinismo che dà a quegli abitanti tanta parte delle loro fonti di vita, è facile prevedere un brillante ed attivo avvenire a questo nuovo nucleo dipendente dalla Sezione di Torino.

Propaganda a favore della frequentazione italiana in Alto Adige

Conformemente agli inviti rivolti dalle Superiori Gerarchie, la Sezione nostra nulla ha trascurato per far nascere ed appoggiare iniziative propagandistiche a favore di un sempre più intenso avviamento di turisti ed alpinisti italiani verso le magnifiche montagne della Venezia Tridentina.

Così ebbe un esito quanto mai brillante il nostro Carnevale in Alto Adige, a Dobbiaco; così portammo i regali di Torino ai bimbi della Val Ridanna sopra Vipiteno e svolgemmo la nostra settimana « Da capanna a capanna » nel regno delle meraviglie dolomitiche; così in-

fine, pubblicammo la Guida sciistica delle Valli Venosta e di Monastero, mentre ogni cura ponemmo nel continuo miglioramento del Rifugio Regina Elena-Città di Torino sulla Cima del Bicchiere, nelle Alpi Breonie.

Equipaggiamento alpino

L'iniziativa sezionale per la creazione di uno speciale equipaggiamento alpino ha incontrato la simpatia di tutti i soci.

La Casa degli Sports, depositaria di tale equipaggiamento, ha corrisposto alla fiducia in essa riposta dalla Direzione e nulla ha trascurato per il continuo miglioramento dei vari oggetti.

Ripetiamo che ogni articolo venne scelto da un'apposita Commissione di nostri competenti, dopo lungo studio e personali esperienze, e dà perciò una buona garanzia.

Pubblicazioni Sezionali

Carta a colori Gran Paradiso: *soci*, lire 10; *non soci*, L. 20.

Carta Prealpi Graie e Pennine: id. lire 1; id., L. 2.

Panorama delle Alpi dal Monte Capucini: id. L. 1; id. L. 2.

Guida Museo e Vedetta: id. L. 0,30; id. L. 0,60.

Guida Alpi Cozie Settentrionali (Ferrer):

Primaparte: brochure: id. L. 8; id. L. 16;

Prima parte: rilegata in tela: id. lire 10; id. L. 20;

Seconda parte: brochure: id. L. 8; id. L. 16;

Seconda parte: rilegata in tela: id. L. 10; id. L. 20.

Itinerari Alpini (6 volumi): L. 150 caduno.

« I Classici della Montagna » M. Kurz, Alpinismo invernale: L. 24.

Guida Sciistica Valli Venosta e Monastero (*Vallepiana*): id. L. 4; id. L. 6.

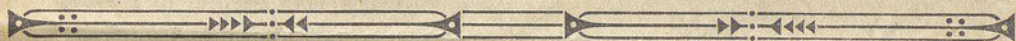
Carnevale in Alto Adige

La Commissione gite sta preparando il programma di questa simpatica manifestazione che avrà luogo a Cortina d'Ampezzo dal 26 Febbraio al 4 Marzo.

Come ogni anno, in occasione della gita in Alto Adige, provvederemo alla distribuzione dei doni ai figli dei montanari della Val Ridanna, ove sorge il nostro Rifugio-Albergo Regina Elena-Città di Torino.

Invitiamo vivamente i Soci e particolarmente le *Socie*, a volere inviare doni di qualsiasi valore e natura: la piccola offerta, portata lassù agli estremi confini presso il Brennero, ha un valore profondamente nazionale.

Indirizzare alla Segreteria Sezionale.



PER LO SCI

L'ORGANIZZAZIONE INVERNALE DELLA SEZIONE DI TORINO

Anche per il corrente inverno la nostra Sezione ha provveduto ad una buona organizzazione di trasporti, alberghi e rifugi per favorire gli sciatori specialmente in quelle zone finora alquanto trascurate dai turisti della neve.

Fra pochi giorni verrà spedito ai soci un altro numero del Bollettino contenente tutti i dati su tale organizzazione: per ora essi possono chiedere informazioni alla Segreteria Sezionale e presso le Agenzie di viaggio.



VITA SEZIONALE



IN CITTA'

Prossime conferenze

La Direzione sta concretando il programma di conferenze per il corrente inverno. Essa è partita dal principio che sia preferibile un ristrettissimo numero di riunioni, ma che in compenso il tema delle conferenze ed il nome del conferenziere siano tali da esercitare una vera attrazione sul pubblico di soci ed invitati.

Possiamo fin d'ora annunciare che in gennaio, probabilmente il 19, vi sarà una conferenza del maggiore belga F. Delvaux, addetto alla Corte di S. M. la Regina del Belgio, sulle « Montagne della Grecia », conferenza che nel momento attuale avrà un alto significato.

Avremo in seguito una conferenza del famoso Tita Piaz, la celebre guida dolomitica che tanti successi ha ottenuto sulle vertiginose crode e che è anche un sicuro conferenziere.

Sedute Consiglio Direttivo

Il nuovo Consiglio Direttivo, in due sedute sotto la Presidenza del senatore ing. Giuseppe Brezzi, ha proceduto alla ripartizione delle varie mansioni fra i Consiglieri, ha preso in esame la situazione finanziaria esposta dal Direttore di contabilità rag. Guido Muratore ed infine, dopo un primo sommario studio dei principali problemi della vita sezionale, ha nominato alcune Commissioni di competenti per l'esame dei singoli problemi. Furono poi presi provvedimenti vari di amministrazione.

Carta di Turismo Alpino

Mentre ricordiamo che per circolare nella zona di frontiera è sempre assolutamente indispensabile essere muniti della Carta di turismo alpino, la quale viene rilasciata dalla R. Questura della Provincia dove si risiede, in seguito a

domanda su carta da bollo da L. 2.00, vistata dalla Direzione della Sezione del C. A. I. ed accompagnata da 2 fotografie, facciamo presente che in seguito alle proposte inoltrate dal Club Alpino Italiano, il Ministero degli Interni è venuto nella determinazione di adottare dei temperamenti ai criteri che attualmente presiedono il rilascio della Carta di turismo alpino, sia per la celere consegna sia per l'efficacia di tale documento. Importante è che venne stabilito che non occorre più far vistare la Carta di turismo alpino da tutti i singoli Questori delle varie Provincie toccate dall'alpinista, bensì da un solo Questore per ogni settore di confine, intendendo per settore di confine tutta la linea di frontiera tra il nostro Stato e uno degli Stati confinanti.

Ad esempio: la Carta di turismo rilasciata dalla R. Questura di Novara (che confina con la sola Svizzera) è valevole per tutte le zone di confine con la Svizzera anche se dipendenti dalla Provincia di Aosta o dalla Provincia di Como senza che siano necessari ulteriori visti della Questura di Aosta, di Como, ecc. Non è invece valevole per il confine francese, neppure per la Provincia di Aosta.

Nel caso della Provincia di Aosta che confina con la Svizzera e con la Francia, la Carta di turismo alpino rilasciata da quella R. Questura è valevole, senza ulteriori visti da altre Questure, per tutte le zone di confine delle Provincie confinanti con la Francia e con la Svizzera.

Rammentiamo che la tessera di Turismo alpino è valevole per un anno, e non autorizza sconfinamenti.

Informiamo inoltre che le persone munite di passaporto sono autorizzate a circolare nella zona di confine, purchè sul passaporto facciano apporre dai Questori delle Provincie di frontiera una dichiarazione del seguente tenore:

« Il presente passaporto vale come Car-

ta di Turismo Alpino per il settore di confine italo-..... ». La dichiarazione sarà rinnovata per ogni settore di confine in conformità di quanto disposto per la Carta di Turismo alpino. La richiesta per tale dichiarazione va indirizzata alla Questura su carta da bollo da L. 2.

PALESTRA

In seguito alle dimissioni dell'ing. Adolfo Hess da vice-presidente della Palestra al Monte dei Cappuccini, il Presidente sen. ing. Giuseppe Brezzi ha provveduto alla nuova nomina nella persona del socio rag. cav. Annibale Fava.

Fotograppo Alpino

A Presidente del Fotograppo alpino sezionale, il Presidente della Sezione, senatore ing. Giuseppe Brezzi, ha chiamato il socio Cesare Giulio, in sostituzione dell'ing. Adolfo Hess, dimissionario.

* * *

Al Convegno degli Agricoltori della Provincia di Torino, tenutosi il 6 ottobre u. s. nella nostra città, per iniziativa della Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori, sull'importante tema: « I problemi della montagna », hanno riferito, applauditissimi, i soci della nostra Sezione, dott. Ugo Rondelli e dott. professor Giovanni Barberi.

Soci artisti

Felice Vellan, il nostro prezioso collaboratore artistico nelle manifestazioni sociali, lo squisito pittore-alpinista che attraverso ai suoi quadri ci fa rivivere in città le ore più belle della nostra vita, quelle trascorse sulle Alpi, ha tenuto una esposizione personale presso la Sezione Ligure del C.A.I., ottenendo il più lusinghiero successo. Il « Caffaro » del 27 novembre porta un'indovinata esaltazione del nostro buon amico.

Cesare Giulio, nuovo Presidente del Fotograppo Alpino del C.A.I., della cui arte fotografica è inutile tessere l'elogio, nel corrente anno ha esposto alle seguenti esposizioni fotografiche: Boston, Edim-

burgo, Gotebörg, Parigi, Elboeuf, Donai, Saragozza, Barcellona, suscitando ovunque i migliori elogi all'arte sua. Ma dove egli ebbe il più lusinghiero successo fu nella grande esposizione mondiale del Salone di Londra, al quale ottenne il 5.º premio assoluto! Lasciamo parlare il giornale londinese « *The Amateur* » del 25 settembre u. s., perchè miglior elogio non potrebbe venire al nostro valente ed affezionato socio:

« Le scene alpine e di nevi di Giulio Cesare appartengono alle cose migliori del genere esposte finora in questo paese.

La loro finezza e la delicatezza delle ombre sulle nevi, e l'inclusione delle figure, sono meritevoli di alta considerazione ».

Orario

di frequentazione della Sede Sociale

La *Sede Sociale* (via S. Quintino, 14, piano III) è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12, e dalle 14 alle 19.

La *Segreteria* è aperta, per i soci, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 18; ed il giovedì e venerdì sera dalle 21 alle 22.

La *Biblioteca*, per la consultazione e l'imprestito dei libri, è aperta lunedì martedì e sabato dalle 17 alle 19; mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 21 alle 23; la prima e terza domenica di ogni mese dalle 14 alle 17.

Riunioni serali: Per la necessità di suddividere l'affluenza serale dei soci in relazione alla capacità delle sale di riunione nella nuova Sede sociale, la Presidenza ha stabilito che:

i Soci della *Sottosezione G.E.A.T.*, si riuniscano al mercoledì sera;

i Soci della *Sottosezione Q. Sella* e relativo gruppo *S.E.S.A.T.*, si riuniscano al giovedì sera: in via di esperimento per favorire questi Soci sarà aperta anche la *Segreteria* dalle ore 21 alle 22. La riunione del *venerdì sera* sia « esclusivamente » riservata ai soci della Sezione di Torino, non appartenenti alle Sottosezioni.

IN MONTAGNA

Gita Sociale di chiusura al Bric Poi (m. 975)

8 Dicembre

Questa bella gita prealpina venne effettuata con circa 70 partecipanti, in una giornata splendida di sole autunnale. Fra i partecipanti erano diversi soci del Club Alpino Accademico, soci di Sottosezioni, il Presidente della Sezione di Pinerolo, numerose socie del Gruppo femminile *Ussi* colla loro Presidente, antichi e nuovi compagni di montagna.

A San Secondo di Pinerolo la comitiva era già attesa dal nuovo Presidente senatore ing. Giuseppe Brezzi, il quale volle salire egli pure alla vetta, dalla quale potemmo godere un incantevole spettacolo. Il Monviso imponente, pareva ricordarci le origini del Club Alpino Italiano. Sfondo migliore e più suggestivo non si poteva trovare per entusiasmare fin dall'inizio della sua carica il nostro illustre Presidente, che ci fu per tutto il giorno compagno benevolo e cordialissimo.

A Prarostino, in una modesta trattoria ci riunimmo a frugale pranzo, al termine del quale il senatore Brezzi, con commosse parole ci ricordò il compianto gr. uff. ing. Pomba. Indi tracciò le direttive che ci guideranno in avvenire. Più che una gita di chiusura si poteva chiamare riunione amichevole di speranze e di auguri per il prossimo anno alpinistico che si inizia con un attraente programma di gite sociali.

Discendemmo a Pinerolo, ancora accompagnati dagli ultimi raggi del sole, e partimmo per Torino dove si giunse in orario perfetto.

Direttori: Luigi Martini ed Ettore Quartara.

Relazione sull'operato della Commissione gite nell'anno 1929.

Ill.mo Sig. Presidente,

Innanzitutto mi rendo interprete dei sentimenti di tutti i membri della Commissione gite per ricordare in quest'oc-

casione la memoria dell'ottimo compagno e collega Saragat Eugenio, caduto il 14 aprile scorso per un disgraziato incidente sulla Rocca Sella. Il nostro pensiero s'inclina riverente alla memoria di Lui che per molti anni ci fu un buon compagno in numerose gite.

In esecuzione del disposto dell'art. 14 del Regolamento per le gite sociali, mi pregio trasmettere alla S. V. la presente relazione, allegando i documenti relativi:

La Commissione gite, riunitasi nel novembre 1928, stabiliva il programma delle gite sociali per l'anno 1929 e nel successivo Comunicato sezionale ne dava visione ai Soci.

Le gite effettuate nell'annata furono le seguenti:

1. — Colle des Acles, sciistica, 19-20 gennaio.
- 2) Carnevale in Alto Adige, 6-13 febbraio.
- 3) Madonna di Catolavivier, 3 marzo, sciistica.
- 4) Monte Soglio, 17 marzo.
- 5) Colle del Theodulo, sciistica, 30 marzo.
- 6) Inaugurazione ricovero del Chabrière-Roc Peirous, 18-19 maggio.
- 7) Inaugurazione ricovero dell'Albergian, 23 giugno.
- 8) Inaugurazione rifugio del Collon, 29 giugno-1 luglio.
- 9) Da Capanna a Capanna 7-14 luglio.
- 10) Inaugurazione capanna del Balmenhorn, 27-29 luglio.
- 11) Adunata alpinisti italiani all'Adamello, 23-25 agosto.
- 12) Inaugurazione ricovero di Malciaussia, 21-22 sett.
- 13) Bri Poi, 8 dicembre.

Una delle gite in programma e precisamente quella alla Grigna Meridionale, che si doveva effettuare il 21 aprile, fu soppressa in segno di lutto per la morte del surricordato condirettore Saragat Eugenio.

La gita per l'inaugurazione del Rifugio albergo Elena fu sostituita con la Adunata Alpinisti Italiani all'Adamello.

La gita alla Punta Verzel da farsi nel mese di novembre, fu soppressa.

Non si deve dimenticare una delle manifestazioni più caratteristiche e solo da qualche anno istituita, cioè la « Giornata del C.A.I. », che quest'anno fu tenuta con esito brillante il 26 maggio scorso.

Finanziariamente il Bilancio gite si chiude con un avanzo abbastanza considerevole di nette L. 2183,20, di cui lire 2047 furono passate al fondo per la costruzione del Rifugio Benevolo e le restanti L. 136,20 furono depositate su libretto presso la Cassa di Risparmio.

Nel chiudere la presente relazione, il sottoscritto deve segnalare alla S. V. la opera volonterosa e indefessa di tutti i direttori di gita che non badarono a fatiche e a sacrifici per eseguire brillantemente il compito spesso duro a loro assegnato.

Con perfetta osservanza

Il Presidente Commiss. Gite 1929.

L. M. NÉPÔTE

Programma gite sociali 1930-VIII

La Commissione gite sociali nella sua recente seduta, dopo aver ascoltato ed approvato la relazione del segretario dottor Barucchi sull'attività del 1929, ha predisposto il programma gite per il prossimo anno, tenendo presente le direttive fissate dalla Direzione sezionale e riservandosi di comunicare poi in un secondo tempo il programma delle gite delle Sottosezioni, programma che sarà preparato da quelle Direzioni in armonia a quello Sezionale e sotto il controllo dei dirigenti la Commissione gite della Sezione.

Esso sarà reso noto nel prossimo numero del Comunicato.

Soci!

fate intensa propaganda

I GITA SOCIALE (sciistica)

ROCCA BIANCA, m. 2379

(Alta Valle della Germanasca)

Domenica 5 e lunedì 6 gennaio 1929-VIII

Sabato, 4 gennaio. — Ritrovo stazione Porta Nuova, ore 19,30; part. ore 20,05; in ferrovia a Pinerolo, arr. ore 21,12; part. in auto per Praly; arrivo a Praly (Villa), ore 23,15; proseguimento a piedi per Ghigo, arr. ore 23,45; pernottamento in letti.

Domenica, 5 gennaio. — Sveglia e colazione, ore 7; part. ore 8; arrivo in vetta alla Rocca Bianca, m. 2379, ore 12; colazione al sacco; part. per il ritorno a Ghigo, ore 13,30; arr. ore 15,30 a 16,30; cena e pernottamento.

Lunedì, 6 gennaio. — Sveglia e colazione, ore 7; partenza ore 8; gita al Lago d'Envie, m. 2500; ritorno a Ghigo per le 12,30; nel pomeriggio esercitazioni sciistiche nei dintorni; part. da Praly (Villa) ore 17,30; arrivo a Pinerolo, ore 20; partenza ore 20,32, in ferrovia a Torino, arrivo ore 21,37.

Quota: soci (riduzione C.A.I.), L. 58; soci (riduzione O.N.D.) L. 55; non soci L. 60 (comprendente viaggio e pernottamenti e caffè latte).

CENNO DESCRITTIVO

La gita si svolge nell'alta Valle Germanasca ove scorre il ramo destro del torrente Germanasca che nella sua corsa tortuosa bagna i centri abitati di Praly e Perrero prima di buttarsi nel Chisone.

La Rocca Bianca (m. 2379) s'elewa su una delle quattro catene montuose che si dipartono a croce dal nodo orografico che ha per centro la Punta Cialancia (m. 2855) e precisamente a metà circa di quel ramo che volge decisamente verso settentrione.

Dalla Rocca Bianca si scopre: verso oriente, le ultime propaggini montuose del sistema del Gran Truc (m. 2366) fino a Pinerolo allo sbocco della vallata del Chisone nella pianura; verso sud, il sistema Punta Cialancia (m. 2855), Punta Cournour (m. 2868), che racchiude nelle

sue ampie conche i Tredici Laghi, e più lontano, dominante, l'aguzzo M. Viso (m. 3841); verso ponente, tutta la catena di frontiera verso la Francia e più lontano la Ramière (m. 3304) e la Rognosa di Sestrères (m. 3280); verso nord, oltre il grand'incavo della vallata del Chisone si eleva la catena Cristalliera-Orsiera-Assietta divisoria fra tale valle e quella della Dora Riparia.

Avvertenze. — Le iscrizioni, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 3 gennaio, presso la Sede Sociale (via S. Quintino 14, tel. 46031).

Equipaggiamento sciistico da alta montagna.

A Ghigo hanno servizio d'albergo.

Direttori: Barucchi, Costabel, Sossi, Terzano.

II GITA SOCIALE (sciistica)

Rocca Tovo, m. 2228

(Valle di Balme - Piano della Mussa)

Domenica, 26 gennaio 1929-VIII

Sabato, 25 gennaio. — Ritrovo stazione ferrovia Valle di Lanzo, ore 19; partenza ore 19,30; in ferrovia a Ceres ed in automobile a Balme, arr. ore 22; proseguimento a piedi. Casa degli sciatori del C.A.I. al Piano della Mussa, m. 1756, pernottamento in lettini da campo.

Domenica, 26 gennaio. — Sveglia e colazione, ore 7; part. ore 8. Per il Piano della Mussa, il vallone d'Arnas ed il Piano Turale alla Rocca Tovo, arr. ore 10,30; discesa al Pian Saulera, colazione al sacco ed esercitazioni nel Vallone di Saulera; per il Colle Tovo ritorno alla Casa degli Sciatori del C.A.I. al Piano della Mussa ed a Balme; part. ore 18,30 in auto a Ceres ed in ferrovia a Torino, arrivo ore 21,55.

Quota: soci L. 30; non soci L. 34, (comprendente viaggio e pernottamento).

CENNO DESCRITTIVO

Balme, notissimo agli alpinisti per le molteplici ascensioni estive alle quali serve di quartier generale, fino agli anni scorsi fu ingiustamente poco frequentato

nella stagione invernale malgrado i suoi dintorni offrano escursioni sciistiche che portano in una regione di alta montagna al cospetto dei grandi massicci della testata terminale della Valle d'Ala. Ed anche senza voler praticare dell'alpinismo invernale, ché il Rifugio Gastaldi è il punto di partenza di ardite ascensioni, pur mantenendoci nei limiti delle comuni abilità sciatorie, il Piano della Mussa, il Piano di Ciamarella, il Vallone del Servin e tutta la zona dominata dal Monte Tovo, sono mete di gita facili e brevi, ricche di impressioni grandiose in un quadro vario di boschetti, di conifere, di perpetui ghiacciai, di bastioni di roccia dalle brune cime bizzarramente frastagliate.

L'escursione in sci alla Rocca Tovo per la sua brevità e facilità e per l'ambiente in cui si svolge, è una delle più indicate, sia partendo direttamente da Balme, sia muovendo dalla Casa degli Sciatori del C.A.I., al Piano della Mussa.

L'itinerario migliore per raggiungere la meta in programma è quello di attraversare il Piano della Mussa per tutta la sua lunghezza, fin poco lungi dalla Rocca Venoni, di volgere poi a sinistra (sud) per il Vallone d'Arnas e poscia verso Est per gli splendidi pendii del Pian Turale fino al Colle Tovo, sito pochi metri sotto la vetta omonima, sulla lunga dorsale divisoria fra il suddetto vallone e quello di Saulera. In quest'ultimo vallone, a pochi minuti sotto il Colle Tovo, hanno il Pian di Saulera, ampia zona molto adatta agli sci ed esposta a settentrione.

La discesa per la via di salita costituisce un delizioso itinerario sciistico.

Avvertenze. — Le iscrizioni, solo valide se accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 22 di venerdì 24 gennaio, presso la Sede Sociale (via San Quintino 14, telef. 46031).

Alla Casa degli Sciatori del C.A.I. al Piano della Mussa, hanno servizio di albergo.

Direttori. — Ravelli P., Allera, Breda, Gambini, Torchio.

Posa di una lapide a ricordo della vittima del M. Soglio: M. Audisio

Con cerimonia semplice ed austera, il giorno 29 settembre u. s., venne posta sulla vetta del M. Soglio (Prealpi Canavesane) una lapide, con fotoceramica, a ricordo del compianto socio Michele Audisio, rimasto vittima di valanga nella primavera del 1928.

La lapide, colla quale gli amici alpinisti di Forno e Rivara vollero perpetuare la memoria ed il sacrificio del loro caro compagno di gite e di ideali, unitamente ad un'artistica corona bronzea murata ad un solido basamento di sostegno, costruito appositamente sul vertice del monte che vide il martirio del povero giovane.

Presente il padre della vittima, dott. Audisio, con la famiglia, impartì la benedizione e celebrò lassù una Messa in suffragio il rev. teol. prof. don Borra

(valente ed appassionato cultore dell'alpinismo pur esso e presidente della Sezione di Ivrea della « Giovane Montagna »), il quale seppe dar prova della più squisita cortesia e solidarietà alpinistica.

Commemorarono degnamente l'infelice scomparso lo stesso Prof. teol. don Borra, il prof. U. Valbusa, pure cortesemente venuto da Torino, ed, a nome degli amici alpinisti locali, l'avv. P. M. Davito, i quali seppero far rivivere la bella figura del buon amico Estinto, esaltandone soprattutto quella fede alpinistica che costituiva la di lui migliore aspirazione.

Parteciparono, con gagliardetto sociale, alla mesta cerimonia, numerosi rappresentanti del Club Alpinistico Cuorognatese, unendo così generosamente il loro tributo di affetto e di omaggio deferente all'esaltazione pietosa di una vittima del loro stesso ideale.



Gruppo Femminile U.S.S.I.



Resoconto 7° accampamento La Joux

(La Thuile - m. 1614)

E' inutile ripetere le solite frasi ammirative sul luogo ove si è svolto il VII accampamento Ussino perchè è da sperarsi che tutti conoscano la valle di Aosta, e in particolare la piccola conca della Joux, la quale è un vero gioiello, che trae la sua bellezza da serene punte come il M. Bianco, il Grand Assaly, la Miravidi, e che acquista lo scintillo che la fa brillare dalle cascate del Ruitor e dall'omonimo ghiacciaio.

Organizzato perfettamente dall'instancabile solerzia della presidente Catone il campo ha avuto un esito felicissimo, come era da prevedersi. Coloro che ebbero la fortuna di partecipare a questo gentile convegno di femminilità, furono ospitati nelle grange disseminate per i

verdi prati. Il campo fu punto di partenza di parecchie gite interessantissime nella zona circostante.

Gruppo Sciatrici Ussi

Si fa noto a tutte le iscritte al Gruppo sciatrici e a quelle che desiderassero iscriversi per il nuovo anno, di provvedere al pagamento della quota annuale di L. 2 poichè il periodo di associazione a tale Gruppo decorre dal 15 novembre al 15 marzo, e la stessa quota di lire due per ogni iscritta devesi versare entro il 31 dicembre alla Federazione Nazionale sciistica. I vantaggi che se ne ottengono sono: partecipazione al corso d'istruzione sciistica per le principianti, alle gite sociali organizzate, al convegno invernale di Capodanno, al Carnevale in montagna che si terrà quest'anno a Cortina d'Ampezzo, alle gare finali dotate

di ricchi premi. Naturalmente le socie del gruppo sciatrici godranno in tutte queste manifestazioni delle facilitazioni speciali sulle tariffe e quote normali.

La Presidente del G.S.A.

GIULIA VILLABRUNA

Prossime gite

BARDONECCHIA. — 29 Dicembre 1929 — Gita d'inaugurazione del corso sciistico e battesimo in montagna delle

nuove socie Ussine. Le interessate riceveranno il programma dettagliato a casa.

CAPODANNO IN MONTAGNA. — 29-30-31 dicembre-1 gennaio. — Verrà comunicata la località a mezzo programma particolareggiato che sarà spedito in tempo a tutte le socie.

5-6 GENNAIO gita sciistica in unione alla Sezione di Torino alla Rocca Bianca, metri 2379.



Sottosezione Q. SELLA



SOCI SCIA'TORI

Si comunica ai soci sciatori che il Direttorio, in una delle sue ultime riunioni, ha deliberato quanto segue:

a) il Gruppo Sciatori (ex AURA) si nominerà d'ora innanzi: « *Scuola sciatori Quintino Sella* »;

b) l'iscrizione regolare della medesima alla F.I.S. (Federaz. Italiana Sci);

c) la riapertura della Casa Sciatori di Sauze d'Oulx;

d) l'immediato inizio delle iscrizioni all'attuale Scuola Sciatori Q. Sella per il periodo 1929-1930, con la quota individuale di L. 5 (cinque).

IN MONTAGNA

GITE SOCIALI. — Domenica 23 giugno 1929 si effettuò una gita sociale popolare al Monte Ciabergia m. 1180, e con ritorno per San Francesco di Mortera, allo scopo principale di raccogliere i fondi necessari alla sistemazione del Rifugio dedicato alla memoria del consocio Vittorio Raffaele Leonesi. Esito felicissimo, sotto ogni rapporto, e la cui risul-tanza attiva fu pubblicata nel numero di luglio scorso.

— Sabato 29 e domenica 30 giugno 1929: *Punta Valletta*, m. 3378, (alta Valle Viù). - Viaggio di andata e ritorno in automezzo ad Usseglio e pernottamento

al Rifugio Peraciaval. Una quarantina di soci raggiunsero la Punta Valletta.

Direttori: Negro, Monge, Buzzetti D., Maggi Lor., Crosetto, Bertorello.

— Sabato 13 e domenica 14 luglio 1929, ai *Denti d'Ambin*, m. 3386, parteciparono circa una ventina di soci pernottando al Rif. Luigi Vaccarone, e raggiungendo la vetta verso le ore 9 di domenica. Tempo ottimo ed eguale soddisfazione di tutti i componenti della comitiva.

Direttore capo: Monge, coadiuvato da consoci.

— 27-28 Luglio 1929, un cospicuo numero di nostri soci, intervenne alla gita della Sezione madre per l'inaugurazione del *Rifugio del Balmenhorn*, metri 4200, al Monte Rosa.

La pubblicazione della relazione della gita di inaugurazione del Rifugio Vittorio Raffaele Leonesi, e della ascensione alla Levannetta, con il 3° elenco sottoscrizione pro rifugio, sarà pubblicata sul prossimo numero del bollettino sezionale.

— 20-21-22 Settembre 1929. - Monviso, m. 3848, in alta Valle del Po. - Circa una ventina di soci partirono alla volta di Crissolo, donde proseguirono per il Rifugio « *Quintino Sella* » al Lago Gran-

de di Viso, m. 2649, pernottandovi. All'indomani verso le ore 8,30 raggiungevano la vetta del Monviso e discendendo al Rifugio di Sacripante, m. 3004, per il pranzo al sacco, ritornavano al Rifugio Q. Sella a pernottare.

Domenica 29 per i Laghi Azzurro, Verde e Fiorenza si portarono alle sorgenti del Po al Piano del Re, proseguendo poscia fino alle Grotte di Rio Martino visitandole. In serata fecero ritorno a Torino con la completa soddisfazione per la splendida riuscita della gita sociale.

Direttore capo: Monge Giovanni, coadiuvato da soci.

— 13 Ottobre 1929. - *Rocca Sella*, metri 1509, Val Susa. - La gita sociale si svolse bellissima e riuscitissima con la completa fusione con il gruppo alpinistico della *Snia*. Il tempo poco favorevole non è riuscito tuttavia a turbare l'effettuazione della gita, con l'ascesa alla vetta per la cresta sud-est, e l'allegria dei settanta partecipanti.

GITE INDIVIDUALI

Per brevità di spazio, è rinviata al prossimo numero del bollettino sezionale la pubblicazione delle numerose relazioni pervenuteci di gite individuali alpinistiche compiute dai nostri consoci durante il periodo estivo.

Con l'occasione si rinnova l'invito a molti altri soci recatisi individualmente in alta montagna, a voler cortesemente stendere una breve relazioncina, sfrondata d'ogni fatto strettamente personale, e con la messa in evidenza della parte oggettiva e d'interesse generale: percorso, tempi di marcia, pernottamenti, condizioni della montagna, difficoltà particolari, citazione di carte e guide, ecc., trattandosi di un'ascensione; maggiore abbondanza di particolari se si tratta di una traversata, interessante anche se non accademica. Facciamo quindi, e certo non invano, assegnamento sulla buona ed intelligente volontà di collaborazione di tutti i soci per la più saggia e più efficace

propaganda alpinistica. All'uopo in sede trovansi un libro apposito a disposizione dei soci.

NECROLOGIO

Sabato 21 settembre 1929, sulla parete SO. della Punta Questa dei Sérous in Valle Stretta, (e nello stesso punto ove il 1.º Settembre dello scorso anno per lo studente Nardelli della *Sucaì*, in un identico tentativo) - vittima della sua audacia assai superiore alla personale esperienza alpinistica, - trovava eguale tragica fine il consocio diciannovenne Armando Arnone. Alla famiglia desolatissima, quale modesto conforto, giunga la espressione del più profondo e sincero cordoglio nostro.

— Facciamo nel contempo voti che anche questa sciagura, (che oltre la nostra Sottosezione, colpì una modesta famiglia di onesti lavoratori) possa servire di severo monito a quanti intraprendono con eccessiva leggerezza ascensioni e scalate di gran lunga superiori alle loro possibilità fisiche e sono privi di sufficienti cognizioni sulle particolari difficoltà che sovente ed inaspettamente presenta la montagna.

Sottosezione GEAT

Sottoscrizione pro Rifugio GEAT nel Vallone del Gravio

Lista precedente L. 29.697,15

Prestito C.A.I. Sez. Torino »	2.000,00
Sig. Sempre Guidazio »	376,00
N. 8 Azioni Mandruzzato, Settimo »	200,00
» 8 Az. Gatti Mario »	200,00
» 6 Azioni Giordanengo Maurizio »	150,00
» 4 Azioni Sasso »	100,00
» 4 Az. Cerotti G.ppe »	100,00
» 2 Az. Poggio Dino »	50,00
» 1 Az. Dena Virginio »	25,00
» 1 Az. Dragonero »	25,00
» 1 Az. Renato Dena II »	25,00

Scheda N. 315 sig. Claudia Cossa	»	17,00
Scheda N. 253 sig. Rasetto Pietro	»	22,00
Diversi avanzi	»	5,00
<hr/>		
Totale al 10-8-1929		L. 32.992,15

Totale spese	L. 45.873,20
Già pagate al 10-8-1929	L. 32.458,40

Debito da estinguere	L. 13.414,80
----------------------	--------------

Per opportuna norma si comunica che il vice-Fiduciario della Sottosezione G.E.A.T., signor Angelo Merle, ha traslocato in via Mercanti, n. 5, piano II.



Sottosezione di Rivoli



L'attività del secondo anno di vita della Sottosezione.

Rivoli, per la sua particolare posizione geografica, per la sua promettente gioventù, esuberante di vita, di entusiasmi e di passione ardente per la montagna, che ha dato alla Patria in armi il fiore migliore dei nostri intrepidi e valorosi alpini, in piena fioritura di opere, di istituzioni fasciste, patriottiche, benefiche e sportive, non poteva né doveva trascurare una delle più belle e simpatiche istituzioni italiane, il Club Alpino che offre alla gioventù migliore d'Italia, con lo svago più puro e sano, lo studio, la conoscenza profonda e l'amore delle nostre Alpi.

Epperò, per dar alito di vita nuova a questa Sotto-Sezione, veniva nell'aprile scorso costituito il nuovo Direttorio nelle persone dei signori: Cavalli d'Olivola conte cav. Gino, fiduciario; Parato Giuseppe, presidente della Commissione Lavori Alpini e manifestazioni sociali; Malnato geom. Antonio, vice-fiduciario; rag. Renzo Bosetti, segretario cassiere; Auriletto Pietro; Chiantore Mario; Falda rag. Antonio; Filippa Domenico; Massara dott. prof. Carlo e Tenivella signorina Teresita, un Direttorio che è una vera promessa per l'avvenire dell'Istituzione.

La sede sociale, già provvisoriamente presso il Municipio, grazie alla generosa accondiscendenza della benemerita Direzione dell'Oratorio Murialdo, è sta-

ta definitivamente stabilita in comode sale al primo piano dell'Oratorio predetto, le quali sono frequentatissime nelle sere di martedì e venerdì di ogni settimana, giorno in cui la gioventù rivolese amante della montagna si raccoglie per la preparazione delle gite, lo studio degli itinerari, lo scambio delle proposte, la consultazione e la lettura delle belle pubblicazioni e riviste del Club Alpino.

Il Direttorio tiene adunanza fissa tutti i primi venerdì di ogni mese, salvo convocarsi in adunanza straordinaria allorché vi sono decisioni da adottare.

La propaganda per le nuove adesioni della gioventù è oggetto di particolare cura di tutti i soci, fra i quali esiste un affiatamento meraviglioso e confortante.

Oltre alla partecipazione della rappresentanza della Sottosezione a tutte le adunate e manifestazioni del Club Alpino ed alle gite a gruppi ed individuali, ebbero luogo le seguenti altre gite ufficiali:

Aprile 28: Escursione alla Rocca della Sella.

Maggio 18-19: Una comitiva si diresse all'inaugurazione del Rifugio dello Chabrière in unione con la Sezione di Torino, mentre un'altra si portava sui monti dei Laghi Maggiore e d'Orta.

Maggio 30: Punta del Villano.

Giugno 28, 29, 30: Monte Niblè e Rocca d'Ambin.

Per il periodo dal 10 al 22 agosto u.s. fu organizzato un'accantonamento a Cortina d'Ampezzo.

Promossa dalla Sottosezione, il 22 maggio u. s., nel Cinema-Teatro, affollatissimo, il chiarissimo conferenziere comm. dott. Piero Negro (Pierre La Pipe) tenne una magnifica conferenza sul tema: « Sulle Alpi in aeroplano », illustrata da splendide proiezioni artistiche. L'esito già assicurato dalla stessa fama del conferenziere, che dalla cittadinanza ebbe la più cordiale ed appassionata dimostrazione, fu ragione di orgoglio e di viva soddisfazione per il Direttorio.

Due altre manifestazioni di vita furono poi attuate: il gagliardetto sociale, a cui attese con la preziosa vivacità del-

la sua anima il gentile Gruppo Femminile, al quale è dovuta la generosa offerta, e la sistemazione del Rifugio di Malciaussia, la quale opera fu la consacrazione della fede e dell'ardimento della Sottosezione.

Ed altre manifestazioni, altri segni di vita seguiranno e si succederanno incessantemente se la gioventù Rivolese corrisponderà col suo entusiasmo e la sua unanime adesione alla tenace e fervente attività del Direttorio, il quale, sorretto da una passione che non ha confini, guarda con sicura fede all'avvenire.

SINT ALPES ROBUR IUVENUM

S. A. R. I. - Consiglio di Torino della S. U. C. A. I. GRUPPO UNIVERSITARIO FASCISTA

Programma dell'attività invernale le anno accademico 1929-30 VIII

Domenica 16 dicembre ebbe inizio il coros di sci per principianti, che comprenderà un buon numero di lezioni e di gite, le quali per quanto modeste potranno eventualmente anche interessare chi possenga già delle discrete doti di sciatore. Di volta in volta saranno rese note le modalità per l'iscrizione, a mezzo di comunicati affissi nelle bacheche di tutti gli istituti e pubblicati sui quotidiani cittadini.

Nei giorni 6-8 gennaio si correranno a Clavières le eliminatorie per la coppa G. Faelli e una gara a pattuglie di facoltà.

Il 9 febbraio si disputeranno a Clavières i campionati piemontesi di sci per studenti universitari e medi, comprendenti gare individuali di mezzo fondo, di salto e di discesa.

Si rende noto agli interessati che il percorso della gara di mezzo fondo sarà di circa 15 Km. per gli universitari e circa 8 per i medi, ed avrà uno sviluppo rilevante in piano.

Partecipazione in carnevale alla Sciopoli ed ai campionati nazionali studenteschi di sci, ed alla disputa delle coppe E. Baraldi, R. Fasola, Morelli-Raballo e Mirafiori.

Inoltre a Pasqua verrà effettuata una grande gita di chiusura in località da destinarsi, con carattere scio-alpinistico ed ascensione di una vetta sui 4000 m.

Tessera unica del G.C.N.J.

I Sucaiini che intendono partecipare a gare di sci devono essere regolarmente federati. Si invitano quindi gli interessati di passare in sede per rilasciare le seguenti indicazioni: Nome, cognome, paternità, atto di nascita e luogo di residenza; e versare L. 2 quale importo per la tessera.

Affitto sci

Come per il passato la S.U.C.A.I. continuerà a dare sci e slitte in affitto, al prezzo di L. 2 al giorno per gli sci e L. 5 per le slitte.

Materiale in Vendita

Si ricorda che presso il Consiglio di Torino sono in vendita i manuali *Sucaì* d'alpinismo e sci, nonchè le varie Guide *Sucaì* del Gruppo del Rosa, Bianco, ecc., e gli Itinerari Sciistici della Val Formazza.

Si raccomanda ai soci di fare attiva propaganda ricordando che i vantaggi offerti dalla *Sucaì* sono i seguenti:

Riduzioni Ferrovie S., 50% per viaggi di andata e ritorno in terza classe per 5 persone o paganti per tali e con treni partenti non prima delle 12 della vigilia del giorno festivo riconosciuto dallo Stato o del sabato e quello di ritorno in treni in partenza non oltre la mezzanotte tra domenica e il lunedì o del giorno festivo riconosciuto dallo Stato.

Dette riduzioni si ottengono facendo la richiesta allo sportello ferroviario a mezzo moduli che si possono avere dal Delegato del locale Consiglio Universitario.

Viaggi senza limite di tempo per almeno 5 persone o paganti per tali 30%; per 50 persone o paganti per tali 50%. Dette riduzioni si ottengono facendone richiesta allo sportello ferroviario a mezzo moduli che si possono acquistare presso i Delegati.

Rifugi delle diverse Società Alpine. - Accesso gratuito o con riduzioni pari a quelle dei soci di ogni singola Sezione del C.A.I. proprietaria e dei soci della F.I.E. (vedi manuale *Sucaì* I Rifugi Alpini d'Italia, L. 7).

Pubblicazione annuale. - Ogni anno il socio in regola col pagamento della quota riceve una guida, carta o manuale. Per

il 1.º anno d'iscrizione riceve il solo manuale Alpinismo o Sci.

Tessere. - 1. S.U.C.A.I. - Club Alpino, con tutti i vantaggi del socio ordinario del Club Alpino e quelli che ogni Sezione dello stesso offre ai propri soci, specie per quanto riguarda l'uso dei rifugi e la consultazione delle biblioteche. Permette la frequentazione delle principali sedi sezionali.

2. Dopolavoro Federazione Italiana Escursionismo coi relativi vantaggi.

Colle 2 prime tessere si possono fare viaggi oltre che tra Sucaini anche con tesserati del C.A.I. o di qualsiasi Società Escursionistica affiliata alla F. I. E. o qualsiasi iscritto al Dopolavoro per cui grande è la facilità di trovare i 5 partenti per usufruire delle riduzioni ferroviarie.

Gli Studenti che non possono essere iscritti al Dopolavoro, colle tessere della F.I.E. possono usufruire delle medesime riduzioni ferroviarie del Dopolavoro.

Carte Istit. Geografico Militare, (Sconto del 30%).

Biblioteca del C.A.I. (consultazioni gratuite).

Pubblicazioni C.A.I. (Sconto 10-50%).

Iscrizione allo Ski Club Torino senza la tassa di buon ingresso di L. 50.

Il Sciopoli di Val Formazza

Il Sciopoli di Val Formazza. - Dall'1 all'8 gennaio è organizzato dal Gruppo di Novara un accantonamento sciistico in Val Formazza con notevoli facilitazioni.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

S. A. Unitipografica Pinerolese

SOCI!

Favorite pagare puntualmente
la quota ; fate propaganda !

QUOTE 1930

ORDINARI SEZIONE L. 50 - ORDINARI SOTTOSEZIONI L. 25
 AGGREGATI " 25 - AGGREGATI " 12
 SOSTENITORI " 20 - RINNOVO TESSERE " 2
 SOSTENITORI STUDENTI 5 - CAMBIO INDIRIZZO " 2
 ORDINARI MILITARI L. 30
 INGRESSO NUOVI SOCI - ORDINARI e MILITARI: L. 10
 AGGREGATI E SOCI SOTTOSEZIONI L. 5

DISTINTIVO GRANDE L. 11
 DISTINTIVO PICCOLO " 7

Aggiungere sempre L. 1 per spese postali invio ricevuta e francobollo del rinnovo quota, spedizione disintimivo, ecc.

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Servizio dei conti correnti postali

Certificato di allibramento

Versamento di L. _____

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c N. 2/1112

intestato a SEZIONE DI TORINO
 Club Alpino Italiano

Addi _____

19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Vedi a tergo la causale (facoltativa), e la dichiarazione di allibramento.

Bollo a data dell'Ufficio accettante

Mod. ch n. 8 bis

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Servizio dei conti correnti postali

Bollettino per un versamento di L. _____

Lire _____

(in lettere)

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c N. 2/1112 intestato a:

Sezione di Torino Club Alpino Italiano
 nell'Ufficio dei conti di Roma

Firma del versante

Addi _____

19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Spazio riservato all'Ufficio dei conti

Tassa di L. _____

Bollo a data dell'Ufficio accettante

Cartellino del bollettino

L'Ufficiale di Posta

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Servizio dei conti correnti postali

Ricevuta di un versamento

di L. _____

Lire _____

(in lettere)

eseguito da _____

sul c/c N. 2/1112

intestato a SEZIONE DI TORINO
 Club Alpino Italiano

Addi _____

19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L. _____

numerato di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Bollo a data dell'Ufficio accettante

Soci	Non Soci
Carta a colori Gran Paradiso	L. 10,—
Carta Presalpi Grate e Pennine	L. 20,—
Panorama delle Alpi dal Monte Capucini	" 1,—
Guida Museo e Vedetta	" 2,—
	" 0,30
	" 0,60

Guida Alpi Cozie Settecentuali (Ferrari)	L. 8,—	L. 16,—
Prima Parte: brochure	" 10,—	" 20,—
Seconda Parte: rilegata in tela	" 8,—	" 16,—
Lineari Alpi (6 volumi) caduno	" 10,—	" 20,—
" I Classici della Montagna, M. Kurz, Alpinismo invernale	" 24,—	" 24,—
Guida Svizzera V. Venosta, e Monastero (Valleglarad)	" 4,—	" 6,—

Avvenienze

Tariffa per i versamenti

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di danaro a favore di chi abbia un c/c postale. Chiunque, anche se non è correntista, può effettuare versamenti a favore di un correntista. Presso ogni ufficio postale, esiste un elenco generale dei correntisti, che può essere consultato dal pubblico.

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa) e presentarlo all'Ufficio postale insieme con l'importo del versamento stesso.

Sulle varie parti del bollettino dovrà essere chiaramente indicata, a cura del versante, l'effettiva data in cui avviene l'operazione.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni. I bollettini di versamento sono di regola spediti già predisposti, dai correntisti stessi ai propri corrispondenti; ma possono anche essere forniti dagli Uffici postali a chi li richieda per fare versamenti immediati.

A tergo dei certificati di allibramento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'Ufficio conti rispettivo.

L'Ufficio postale deve restituire al versante, quale ricevuta dell'effettuato versamento, l'ultima parte del presente modulo, debitamente compilata e firmata.

Spazio per le comunicazioni del versante al correntista destinatario (facoltative).

Cognome e Nome	
Città	Prov.
Via	N.

Parte riservata all'ufficio dei conti

N. dell'operazione.
 Dopo la presente operazione il credito del conto di
 L.
 Direttore dell'Ufficio

I versamenti eseguiti da chiunque negli uffici postali di capoluogo di provincia sono esenti da tassa.

Per i versamenti eseguiti in ogni altro ufficio si applicano le seguenti tasse:

Fino a L.	50—	tassa L.	0,15
" "	100—	" "	0,20
" "	500—	" "	0,40
" "	1000—	" "	0,60
" "	5000—	" "	1,—
" "	10000—	" "	2,—

Fratelli RAVELLI

TORINO - Corso Ferrucci, 70

TELEFONO N. 31.017

TRAM N. 5 e N. 3



Vasto assortimento Sci

Nazionali - Norvegesi - Svizzeri

Bastoni, Attacchi, Sacchi, Giubbe, Piccozze

:: :: e Accessori Sci per alta montagna :: ::

Noleggjo - Cambio - Riparazioni Sci

Prezzi miti

Ceresole Reale

Valle dell'Orco (m. 1550 s. m.)

Hôtel LEVANNA

100 letti - Restaurant - Pensioni
Garage

Cura lattea ed Acqua arsenio-ferruginosa

AUTOMOBILI PROPRII

APERTO TUTTO L'ANNO

Proprietario: Giachino Giacomo

Deposito chiave del Rifugio V. R. LEONESI
(m. 2800) alle Levanna, della Sottosezione
Quintino Sella, del Club Alpino Italiano.

G. B. PARAVIA & C.

TORINO - MILANO - FIRENZE
ROMA - PALERMO

Nostre recentissime pubblicazioni

Biblioteca Magistrale

- G. BENDINELLI - *Torino romana*, volume in-16, pagg. 65 con XXXVIII tavole fuori testo L. 9 (8,50 in Torino).
M. PENZO - *Alla ricerca delle attitudini nei giovani* - Guida di psicotecnica applicata all'orientamento professionale con 114 figure e 4 tavole fuori testo. Prefazione dell'on. Gino Olivetti L. 16 (15 in Torino). *È il primo libro che in Italia tratta organicamente il delicato problema.*

Biblioteca "Storia e Pensiero",

- G. A. ALPERO - *Schiller - I drammi della giovinezza*. in-16, pagg. 294, L. 19 (18 in Torino).

Nuovissimo:

- A. FARINELLI - *Beethoven e Schubert*. Volume in-16, pagg. 122, L. 10 (9,50 in Torino).

Biblioteca "Le Rose",

- B. MAGNINO - *Come il vento*. (Nuovissimo). Vol. in-16, pagg. 144, L. 9 (8,50 in Torino).

Collana "I grandi viaggi di esplorazione",

- A. LOCATELLI - *La spedizione di La Percuse nel Grande Oceano*. (Nuovissimo). Vol. in-16, pagg. 272, L. 13 (12 in Torino) riccamente illustrato con una carta geografica fuori testo

Ordinazioni e richieste alla Sede di Torino, alle nostre Filiali e nelle migliori Librerie del Regno.

MONCENISIO

Albergo Rocce Bianche

Aperto tutto l'anno :: 50 letti :: Scelta cucina :: Raccomandabile
Agevolazioni ai Soci del C. A. I.

AMARO BAIRO